

Allegato A

Protocollo di intesa per la realizzazione di una “Banca dati minori in affidamento familiare” e per la trasmissione dei flussi informativi fra servizi territoriali, Osservatorio regionale per l’infanzia e l’adolescenza e Tribunale per i minorenni

Premesso:

Che la legge 184/83 prevede che il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo deve essere in via prioritaria affidato ad una famiglia e solo ove ciò non fosse possibile è consentito l’inserimento del minore in una comunità familiare,

Che la Regione del Veneto coerentemente con una politica che ritiene primaria la qualificazione del sistema di tutela del minore intende promuovere e sviluppare la pratica dell’affidamento familiare quale risorsa primaria;

Che nel Veneto vi è stato, dal 1983 un significativo sviluppo della pratica dell’affidamento familiare dovuto soprattutto al “Percorso sperimentale progettuale pilota regionale per l’affido familiare”, avviato nel 1993 e a numerosi progetti finanziati con la legge 285/87, che non ha però trovato un inquadramento organizzativo omogeneo all’interno della regione anche in corrispondenza alla disomogeneità delle competenze nel campo più vasto della tutela;

Che la legge 451/97 ha previsto l’istituzione di Osservatori Regionali con compiti di coordinamento degli interventi di raccolta ed elaborazione dati in merito alla situazione dell’infanzia e dei servizi territoriali ad essa dedicati e che in attuazione di tale legge con deliberazione n. 2935/98, rinnovata con DGR n.2935/01, la Giunta Regionale ha stabilito di istituire l’Osservatorio per l’Infanzia e l’Adolescenza presso l’Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa, affidando ad esso la realizzazione delle attività connesse al coordinamento regionale degli interventi di raccolta e di elaborazione dei dati, riguardanti in particolare, con riferimento all’art. 4, comma 3 della citata legge:

- a) la condizione sociale, culturale, economica, sanitaria e psicologica dell’infanzia e dell’adolescenza;
- b) le risorse finanziarie e la loro destinazione per aree di intervento nel settore;
- c) la mappa dei servizi territoriali e le risorse attivate dai privati.

Che a seguito di un accordo intercorso fra Regione Veneto, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia e Osservatorio Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, le comunicazioni al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di cui all’art. 9 comma 2 della legge 149/01 vengono trasmesse semestralmente dalle strutture che accolgono minori nel Veneto all’Osservatorio Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza di Bassano del Grappa,

che le riceve per conto del Procuratore della Repubblica nella forma di una “scheda minore” precodificata e concordata con il Procuratore stesso.

Che ai sensi dell’art. 4 comma 3 della legge 149/01 il servizio sociale locale cui è attribuita la responsabilità del programma di assistenza è tenuto a presentare una relazione semestrale sull’andamento del programma di assistenza, sulla sua presumibile ulteriore durata e sull’evoluzione delle condizioni di difficoltà del nucleo familiare di provenienza al Tribunale per i Minorenni o al Giudice Tutelare del luogo in cui il minore si trova, a seconda se il provvedimento è emesso ai sensi del comma 2 o 1 dell’art. 4.

Che la relazione ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della legge 149/01 può essere sostituita da una scheda anagrafica individuale precodificata, concordata con il Tribunale per i Minorenni, contenente tutte le informazioni necessarie a rilevare l’andamento del programma di assistenza, la sua presumibile durata e l’evoluzione delle condizioni di difficoltà del nucleo familiare di provenienza.

la Regione del Veneto e il Tribunale per i minorenni di Venezia, convengono quanto segue

la Regione del Veneto

1. Si impegna a promuovere, coordinare ed incentivare lo sviluppo dell’affidamento familiare nel Veneto nel quadro di una articolata politica di tutela dei minori in difficoltà e di promozione della famiglia.
2. Attiva, attraverso l’Osservatorio Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza di Bassano del Grappa, la “Banca Dati Minori in Affidamento Familiare”, con gli obiettivi di:
 - pervenire ad una quantificazione attendibile degli affidamenti familiari in Veneto,
 - offrire una mappatura dei servizi titolari della gestione dell’intervento sul territorio;
 - promuovere una riflessione integrata tra i servizi pubblici (dei Comuni e delle Aziende UU.LL.SS.SS.), quelli del terzo settore e il Tribunale per i Minorenni sugli orientamenti, i percorsi e i risultati raggiunti al fine di rilanciare idonee iniziative di promozione, orientamento e formazione finalizzate ad incrementare l’utilizzo dell’affidamento;
 - stimolare l’individuazione e la realizzazione di modalità innovative di gestione dell’intervento;
 - individuare e potenziare i fattori che facilitano una conclusione positiva dell’intervento.
3. Si impegna a promuovere attraverso ogni iniziativa ritenuta opportuna la diffusione e il corretto funzionamento della raccolta delle schede informative.
4. Vigila sulla trasmissione e la raccolta delle schede ai servizi

L'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, per conto della Regione Veneto

1. Predispone gli strumenti di rilevazione secondo le indicazioni dei soggetti firmatari del presente protocollo.
2. Raccoglie ed elabora i dati. Invia periodicamente le schede, verifica e sollecita l'invio delle schede compilate, segnala alla Direzione Regionale competente e al Presidente del Tribunale per i Minorenni eventuali inadempienze e/o ritardi. Riceve le schede per conto del Tribunale per i Minorenni al quale, qualora richiesto, invia tempestivamente le copie o gli originali.
3. Elabora i dati secondo le indicazioni della Direzione Regionale per i servizi sociali, dell'Assessorato alle Politiche Sociali e del Tribunale per i Minorenni, predispone periodicamente dei report sulla stato degli affidamenti familiari nel Veneto e sui servizi che li attuano.
4. Assicura il rispetto della privacy di tutti i soggetti coinvolti in tutte le funzioni definite dal presente Protocollo di Intesa .

il Tribunale per i minorenni

1. Riconosce la Banca Dati Anagrafica Minori in Affidamento Familiare regionale quale strumento di monitoraggio, controllo, programmazione, sviluppo e qualificazione dell'affidamento familiare, nello spirito della legge 149/01.
2. Si impegna a vigilare sulla trasmissione delle schede di rilevazione da parte dei servizi che utilizzano l'affidamento familiare.
3. Si impegna a partecipare all'eventuale modifica e/o aggiornamento delle schede di rilevazione.
4. Si impegna a fornire all'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza l'elenco dei servizi che dispongono affidi famigliari resi esecutivi ai sensi del comma 2, art. 4 della legge 149/01.
5. Incarica l'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza alla conservazione per suo conto delle schede di rilevazione.

Tale protocollo di intesa ha una durata di 1 anno.

Venezia, il

Per la Regione del Veneto

Per il Tribunale dei minori